ALL'ILLUSTRE GIOVANE COMMENDATORE BIAGIO CARANTI ... ED ALLA...

Elio Babbini

T
459
15

ALL' ILLUSTRE GIOVANE

COMMENDATORE BIAGIO CARANTI

Direttore capo di Divisione
nel Ministero di Agricoltura e Commercio

ED ALLA NOBILE DONZELLA

LUIGIA SUAUT-AVENA

PER IL LORO FAUSTO CONNUBIO
IL DÌ VIII SETTEMBRE MDCCCLXVIII

ELIO BABBINI.

FIRENZE.
TIPOGRAFIA DEI SUCCESSORI LE MONNIER
Via San Gallo, n° 33

1868.

Oggi che il mondo a codardia declina
E la virtù con faccia lacrimosa
Errando va qual mesta pellegrina,
Che nel giardino ove nascea la rosa
Cresce pianta di tosco e acuta spina,
Oh! felice colui che in tale esosa
Valle d'affanni sa trovare un core
Che ai suoi risponda palpiti d'amore.

E, anzi che in torbo mar, la navicella
De la vita sospinge in queto lago,
E sotto il raggio di benigna stella
Posa fidente in una cara imago,
Nessuna cosa Iddio creò più bella
Di quell'amor che ogni desio fa pago,
Cui non tormenta soffio di bufera
E a cui sorride la natura intera.

E Voi dunque felici che all'amplesso
Oggi correste del fecondo Imene
Che di sua face splendida al riflesso
Cingeste le dolcissime catene.
Come due fiori sovra un cespo istesso
Mandano unite le fragranze e piene,
Così vostr' alme in un soave incanto
Levino al cielo de la speme il canto.

Oh! non mesca giammai stilla di pianto
Nell'aureo nappo che Imeneo v'appresta
La rea sciagura, che si piace tanto
I cor turbare quando sono in festa:
Ognor stia lunge, e solo a Voi da canto
Segga la pura gioia in bianca vesta,
E di rose e di gigli assiduo nembo
Illa vi piova sorridente in grembo.

6

7

DI ALCUNE RICORDANZE STORICHE

DEGLI

APPENNINI PISTOIESI

ISCRIZIONI

CELEBRI PER I PORTENTI
DI NATURA E DI CIVILTÀ
QUESTI GIOGHI ALPESTRI
SONO GRANDE STORIA D'ITALIA
GLI ETRUSCHI, I ROMANI, I MODERNI
SU QUESTE RUPI SEGNARONO MEMORIE
DI VETUSTÀ, POTENZA E INDUSTRIA
TRE GRANDI EPOCHE
DI RINNOVAMENTO ITALIANO
E DI CIVILTÀ MONDIALE

IN MEZZO AD ASPRE ROCCIE
BRUNE PER ABETI CANDIDE PER NEVI
LA VIA CASSIA
APRIVA IL VARCO PER LE GALLIE
ALLE LEGIONI ROMANE
L'INGEGNO MODERNO RIVALE DI NATURA
SULLE INOSPITI VETTE
E NELLE TENEBROSE VISCERE DEI MONTI
SPIANATO IL TRANSITO
ALLA FORZA MOTRICE DEL VAPORE
SUPERAVA L'ARDIMENTO ROMANO
A DIFFONDERE I BENEFIZI
DELLE ARTI DI PACE
E A STRINGER L'UNIONE
DELL'ITALICA FAMIGLIA

LE TAVOLE MONUMENTALI DEL PLEBISCITO
PER L'UNITÀ D'ITALIA
IN TUTTI QUESTI PIÙ REMOTI COMUNI
DICONO LA RINNOVATA POTENZA D'ITALIA
DA ROMA ANTICA SCADUTA
QUANDO IL TREMENDO TRIUMVIRATO
IN UNA VALLATA DI QUESTO RENO
COSPIRO
A SEGNAR LE TAVOLE DI PROSCRIZIONE
E A DIVIDERSI L'IMPERO

— —

LE TORRI DIRUTE
DI MONTEMURLO E TIZZANA
DI SERRAVALLE E BRANDEGLIO
SOLGATE DAI FULMINI
RESTARONO
IMAGINE DEL FURORE CITTADINO
CHE LUNGA STAGIONE
PER CAUSE ESECRANDE
LA STRAZIATA ITALIA
RIDUSSE CAMPO SCELLERATO
DI CUPIDIGIE STRANIERE

CINO DA PISTOIA
ENTRO QUESTO CASTELLO DELLA SAMBUCA
OVE L' ONESTA SELVAGGIA
POSE SUA FRONTE
MODULÒ QUEI VERSI GENTILI
CHE IN TEMPI TRISTI
FECERO ACCETTO IL NUOVO IDIOMA ITALICO

CASTRUCCIO DA LUCCA
VI FE' BALENARE LA SUA SPADA
A MINACCIA DEI LIBERI COMUNI
LA VOCE DEL POETA
SEGNÒ IL VINCOLO DELL' UNITÀ NAZIONALE
LA FIEREZZA DEL GRAN CAPITANO
FECE VIEPPIÙ SCISSA E DOLENTE L' ITALIA

CATILINA IN VAIONI
FERRUCCIO IN GAVINANA
PER DIVERSO FATO
STRENUAMENTE COMBATTENDO
MORIRONO
DUE REPUBBLICHE SPENTE
DUE TIRANNIE SORGEVANO
I CESARI ED I MEDICI
LA GRANDEZZA E LA GLORIA
DI ROMA E FIRENZE
SFRUTTANDO
A PRIVATI DI FAMIGLIA
NON A FECONDAR LE VIRTÙ
DEL LIBERO SUBLIME POPOLARE

PRESSO I BASTIONI ANTICHI DI BELLOSGUARDO
LA VILLA PUCCINI
SACRATA A CHI COLL' INGEGNO
CREAVA ALL' ITALIA LA SPERANZA
D' UNA VITA FUTURA
EDUCO LA GIOVENTÙ PISTOIESE
ALLA NUOVA ERA DI LIBERTÀ
COME IL PECILE I LEONIDA
UNO STRANIERO
CONVERSA DI NUOVO L' EPIGRAFE
HODIE MUSIS OLIM MOLIS
LA GETTÒ AD IGNOBILE FASTUMA
MANCANDO I NOTABILI DEL PAESE
DI UN TOMMASO PUCCINI
CHE I PRODIGI DELL' ARTE ITALIANA
RAMMARICASSE
TRASPORTATI ANCOR SULLA SENNA

E. BADDINI

88 94 G3